

A.S.D. Bushido Tivoli

Se tutto sembra fermo...

così in verità non è perché quando si termina una stagione sia sportiva che marziale c'è molto lavoro da fare.

Innanzitutto dopo lo stop estivo alle attività è corretto fare un consuntivo di ciò che si è fatto nei mesi passati. Questo è valido sia per il Maestro che per gli allievi.

Ognuno dovrebbe chiedersi se ha raggiunto l'obiettivo che si era anzitempo prefissato. L'allievo verificherà se in effetti ha progredito nella conoscenza dell'arte marziale, sia nella tecnica che nella consapevolezza del gesto, il Maestro se avrà ottenuto risultati evidenti a fronte dei suoi insegnamenti.

Questa prima analisi permetterà a entrambi di programmare attività correttive, se necessario, o procedere a nuova stagione con ulteriori approfondimenti e quindi programmare in modo mirato le attività.

Questo rapporto che sembra uno (il Maestro) a molti (gli allievi) in realtà diventa uno a uno perché ognuno di noi ha delle peculiarità strettamente personali e solo l'esperienza del Maestro saprà realizzare un valido percorso per

ognuno di noi. Ciò facendo non vi sarà possibilità di noia nel praticare perché ci sarà sempre qualcosa di pronto e nuovo da sperimentare.

Sia nel campo marziale che sportivo il discorso è valido perché creare correttamente opportunità di crescita per la Scuola ci si deve rendere conto e tenere presente le potenzialità offerte dai singoli al momento.

L'accesso a stage di formazione, a certi tipi di lezione o di competizione sarà programmato in base allo stato dell'arte delle conoscenze tecniche e delle condizioni del singolo e, ove necessario, dal livello medio espresso dall'intera Scuola.

A valle di questa intensa attività di analisi e programmazione proseguiranno i miglioramenti nel dojo per una ottimale esecuzione delle lezioni e tutte quelle attività organizzative atte a raggiungere gli obiettivi preposti (orari, servizi, etc.) compresa l'ottimale fruizione del dojo. Rendere invitante anche il luogo di pratica, infine, ha il suo scopo. Carichi di tutto questo lavoro per aver preparato la nuova stagione marziale della

Scuola *Bushido Tivoli* troverete il M° Alberto Salvatori e i suoi allievi pronti a poter affrontare un sempre impegnativo percorso per migliorarsi come praticanti, atleti e soprattutto come persone, nello spirito che anima la scuola *Shukokai* che ricordo significa 'praticare insieme'. La condivisione di obiettivi, risultati e passione è la nostra ricetta segreta per non provare mai noia in ciò che facciamo!

Come sempre c'è sempre qualcuno che non si ferma mai e questa volta Gabriele Cera (*sopra in foto*), forte dell'entusiasmo di avere un suo dojo e delle sue certezze nel campo delle competizioni sportive, ha conseguito alla fine di agosto, al 28° *Mondiale Open* di Lignano Sabbiadoro, il primo posto nella sua categoria nella specialità di *Kumitè*.

A tutta l'intera famiglia *Shukokai*, cui la *Bushido Tivoli* rappresenta il cuore pulsante, l'augurio di un'ottima stagione marziale e sportiva di assoluta soddisfazione.

Pino Gravina



Campionati Europei di Kickboxing

Sono partiti sabato 14 settembre i *Campionati Europei di Kickboxing* per Cadetti e Juniores che si sono disputati a Krynica-Zdroj in Polonia fino al 22. Oltre 1.500 i giovanissimi atleti tra i 7 e i 18 anni provenienti da 42 paesi, che si sono confrontati nelle discipline Point Fighting, Light Contact, Kick Light, Full Contact, low Kick, K1 e Musical Forms.

Nutrita la rappresentativa italiana (con 140 atleti provenienti da tutta Italia), per un totale di circa 300 persone tra fighters, coach, arbitri e accompagnatori. Numerosa la delegazione di Point Fighting con 75 atleti, seguita da 30 fighters di Light Contact, 24 di Kick Light, 4 di Full Contact, 3 di Low Kick e K1, e 2 di Musical Forms.

Durante la scorsa edizione 2011, gli Azzurri hanno portato a casa il 3° posto del medagliere internazionale con 12 ori, 17 argenti e 37 bronzi preceduta dal 2° posto dell'Ungheria con 18 ori e dal 1° e indiscusso posto della Russia con ben 47 ori. La delegazione italiana 2013 ha sfidato Polonia, Russia e Ungheria, ossi duri da sempre.

Prima dell'evento aveva così commentato il Capo Delegazione e DTN di Point Fighting Giorgio Lico:

«È un onore per i nostri ragazzi rappresentare il nostro Paese in un campionato di così alto livello. Sono tutti ragazzi giovanissimi che hanno passato l'estate ad allenarsi con gran determinazione per portare a casa dei risultati che

siamo certi, non mancheranno ad arrivare. I nostri Azzurri hanno superato tutte le prove Nazionali, a partire dalle gare Regionali e sono arrivati senza mai arrendersi, alle soglie degli Europei. Siamo certi che anche in quest'edizione l'Italia non deluderà le aspettative e siamo pronti a dare il meglio. Non dimentichiamo che nel 2011 la delegazione azzurra di Point Fighting ha portato a casa ben 9 ori, 14 argenti e 24 bronzi, seguita da

due ori nel Light Contact e uno nella Kick Light».

Su un'area di gara composta da 6 tatami e 2 ring si sono sfidati gli atleti provenienti da tutta Europa tra cui i fortissimi paesi dell'est. L'evento è organizzato dalla *Polish Kickboxing Federation* sotto l'egida della WAKO e ha ospitato oltre 2.000 persone tra atleti, coach, arbitri e accompagnatori.

Alice Mancini

